

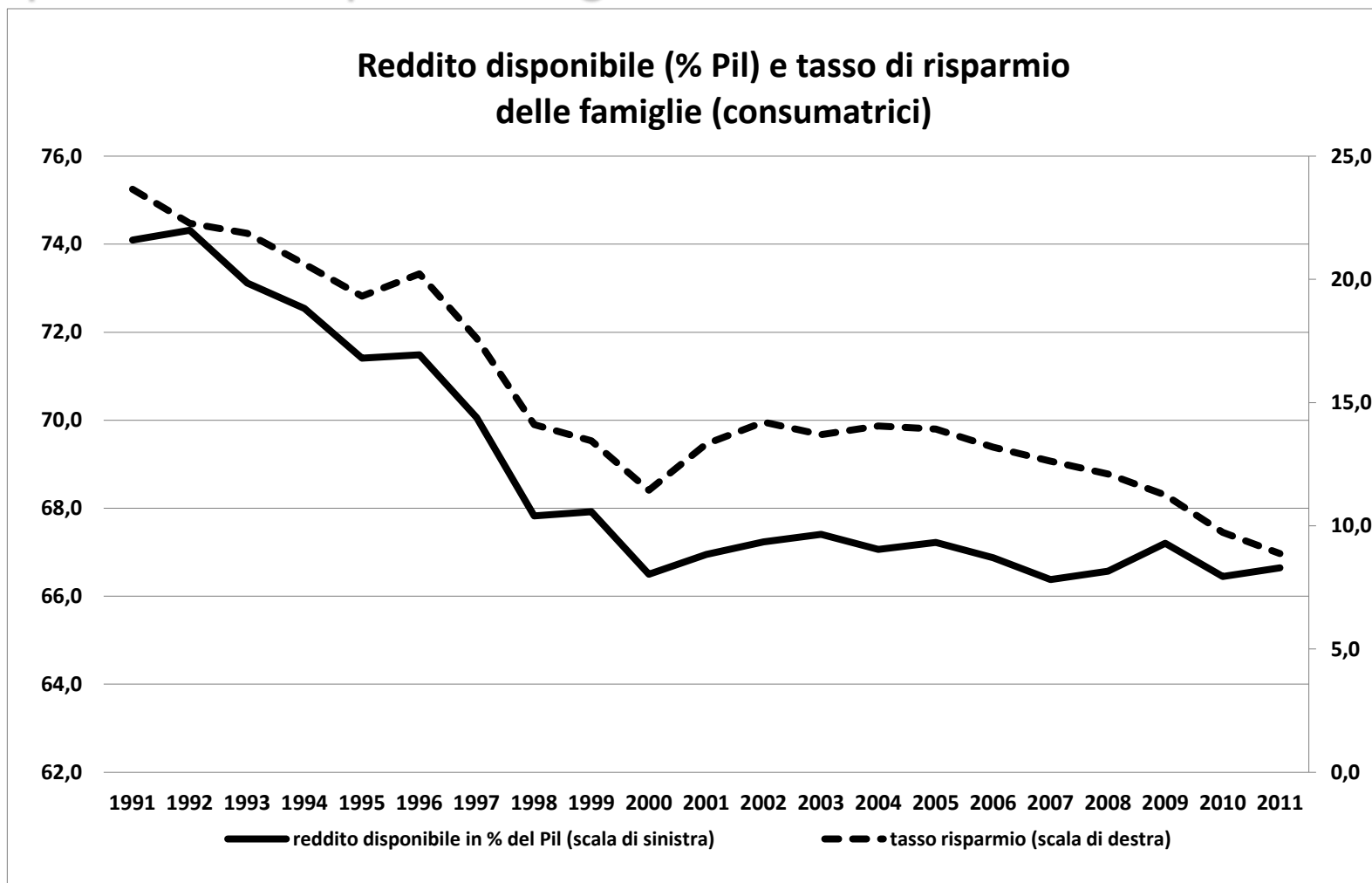


Famiglia, reddito familiare, risparmio

Luigi Campiglio
Università Cattolica del S. Cuore

Catania
14 dicembre 2012

Il reddito disponibile e il risparmio delle famiglie è diminuito nel corso degli ultimi vent'anni: come ? perché ? con quali conseguenze economiche ? che fare ?



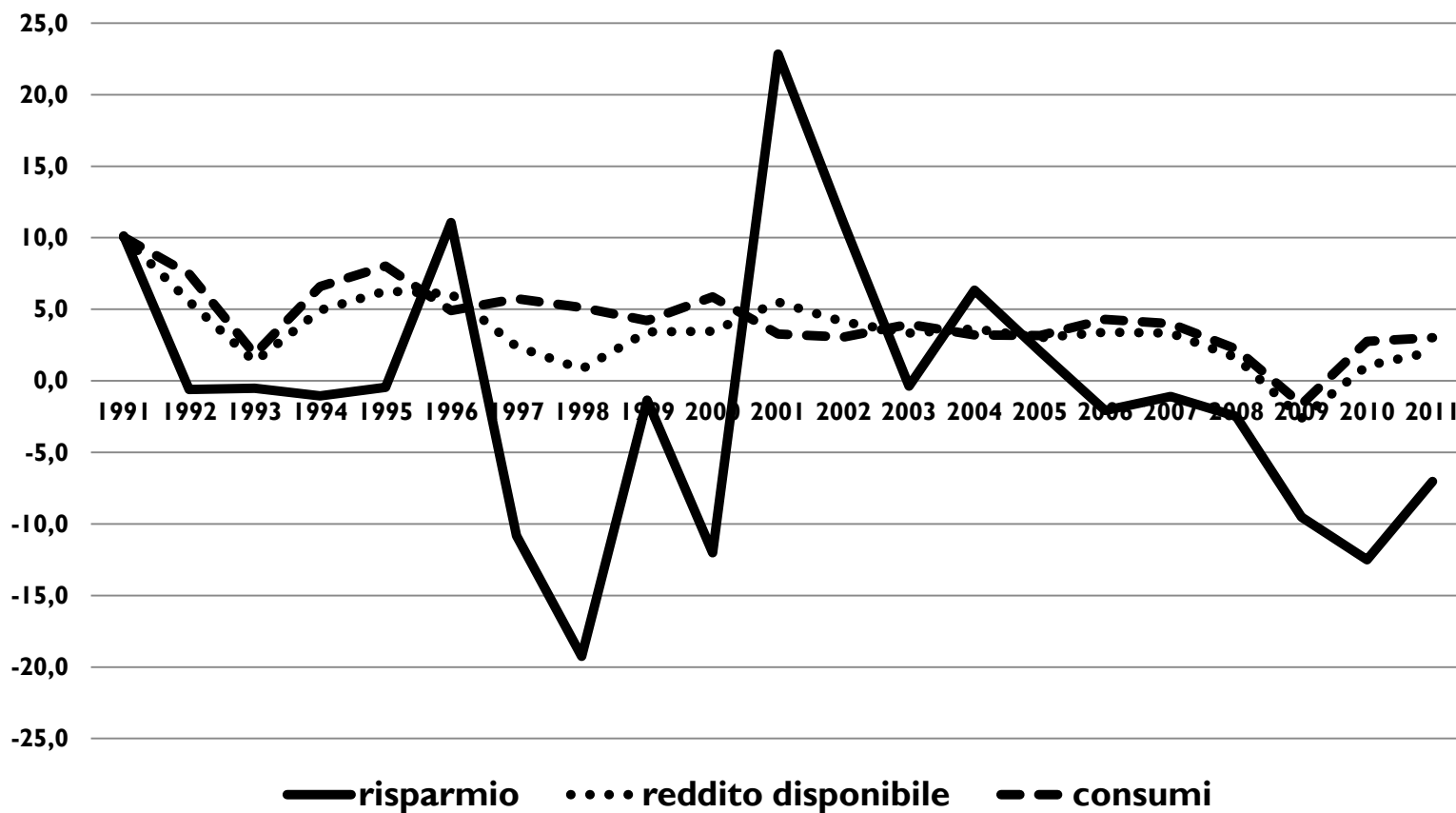


COME ?

STABILIZZANDO IL TENORE DI VITA
DELLA FAMIGLIA,
UTILIZZANDO IL RISPARMIO QUANDO
IL REDDITO DISPONIBILE DIMUISCE
TEMPORANEAMENTE

Il risparmio ha fatto da “cuscinetto” per stabilizzare i consumi

Reddito familiare disponibile, consumi, risparmio
tassi annui di variazione



PERCHE' ?

PER STABILIZZARE L'ECONOMIA
IN SITUAZIONI DI CRISI, COME NEL:

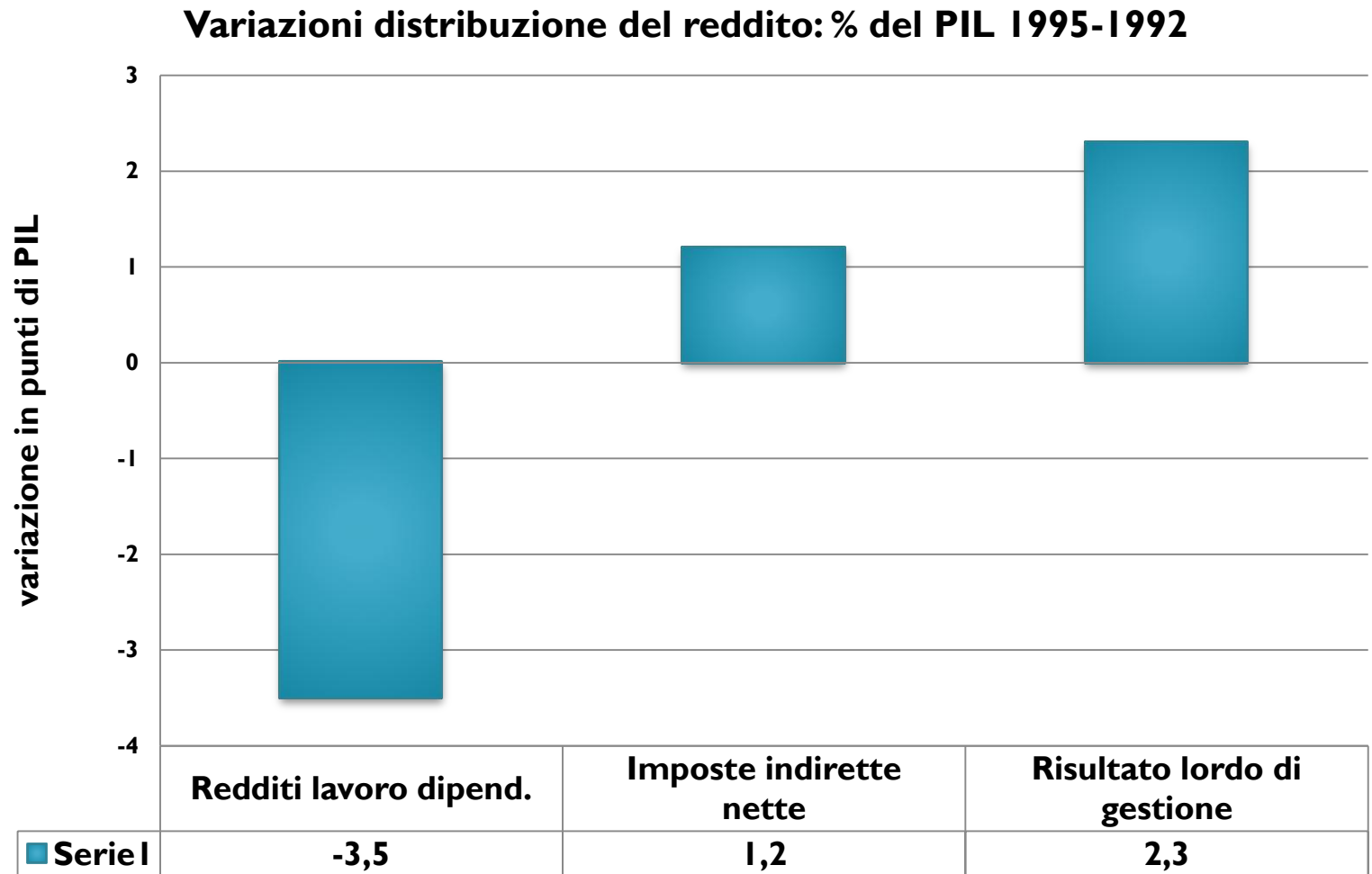
- 1992-1995 – crisi della lira
- 2008-2011 – crisi del debito
- 1996-2000 – ingresso nell'Euro

CON MANOVRE DI FINANZA
PUBBLICA STRAORDINARIA, URGENTI,
INATTESE,
CHE HA DIMINUITO IL REDDITO
STABILE

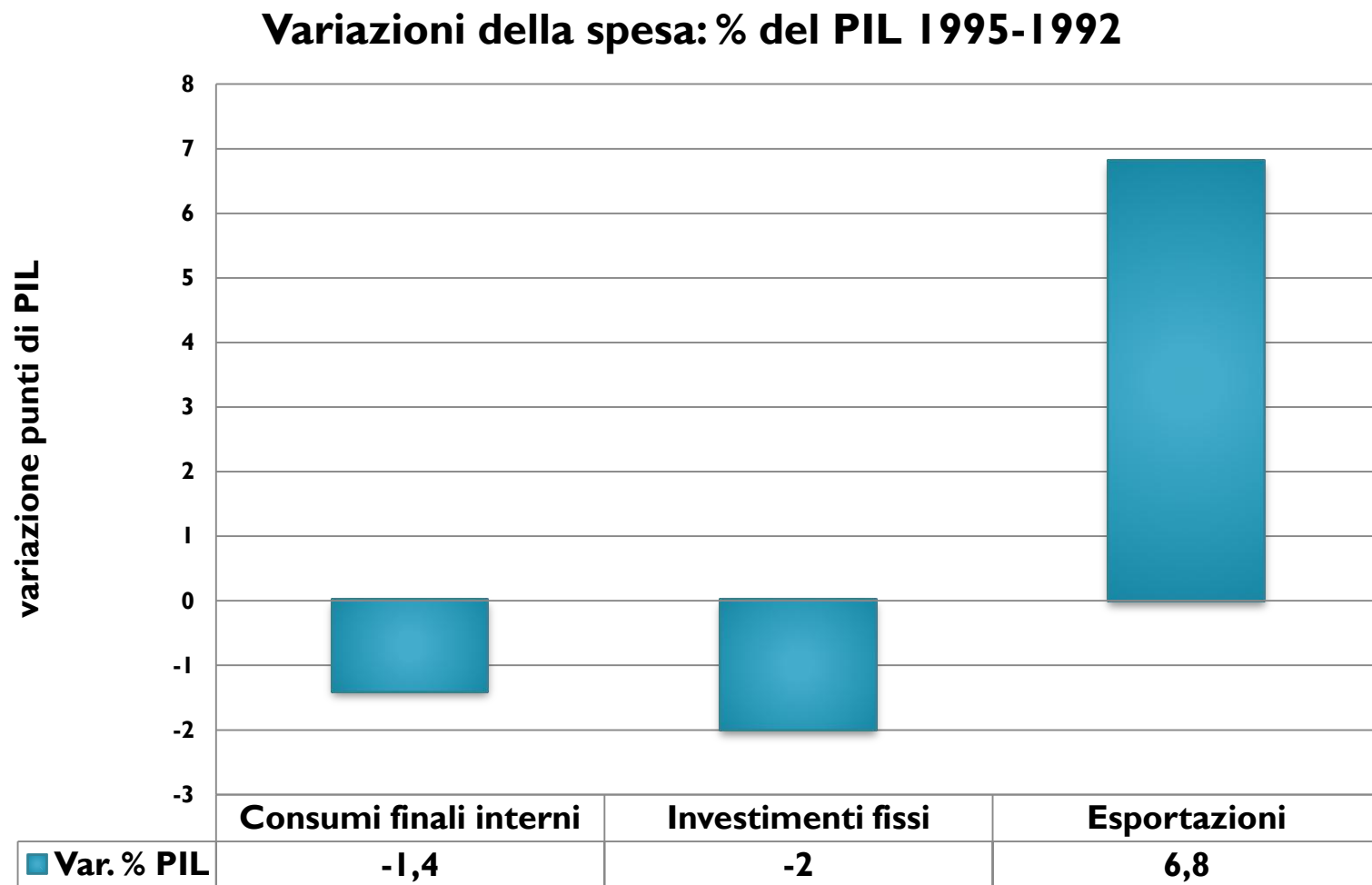
QUALI CONSEGUENZE ECONOMICHE ?

- RIDUZIONE DEL REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE
- AUMENTO DELLA PRESSIONE FISCALE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE
- DIMINUIZIONE DEL RISPARMIO FAMILIARE E AGGREGATO
- MINORE CAPACITA' DI FINANZIAMENTO DEL DEBITO INTERNO
- AUMENTO DEI FLUSSI DI REDDITO VERSO L'ESTERO E GLI INVESTITORI ESTERI

L'aggiustamento alla crisi valutaria europea e della lira: diminuisce la quota di reddito dei lavoratori dipendenti



L'aggiustamento alla crisi valutaria europea e la svalutazione della lira: aumenta la quota delle esportazioni



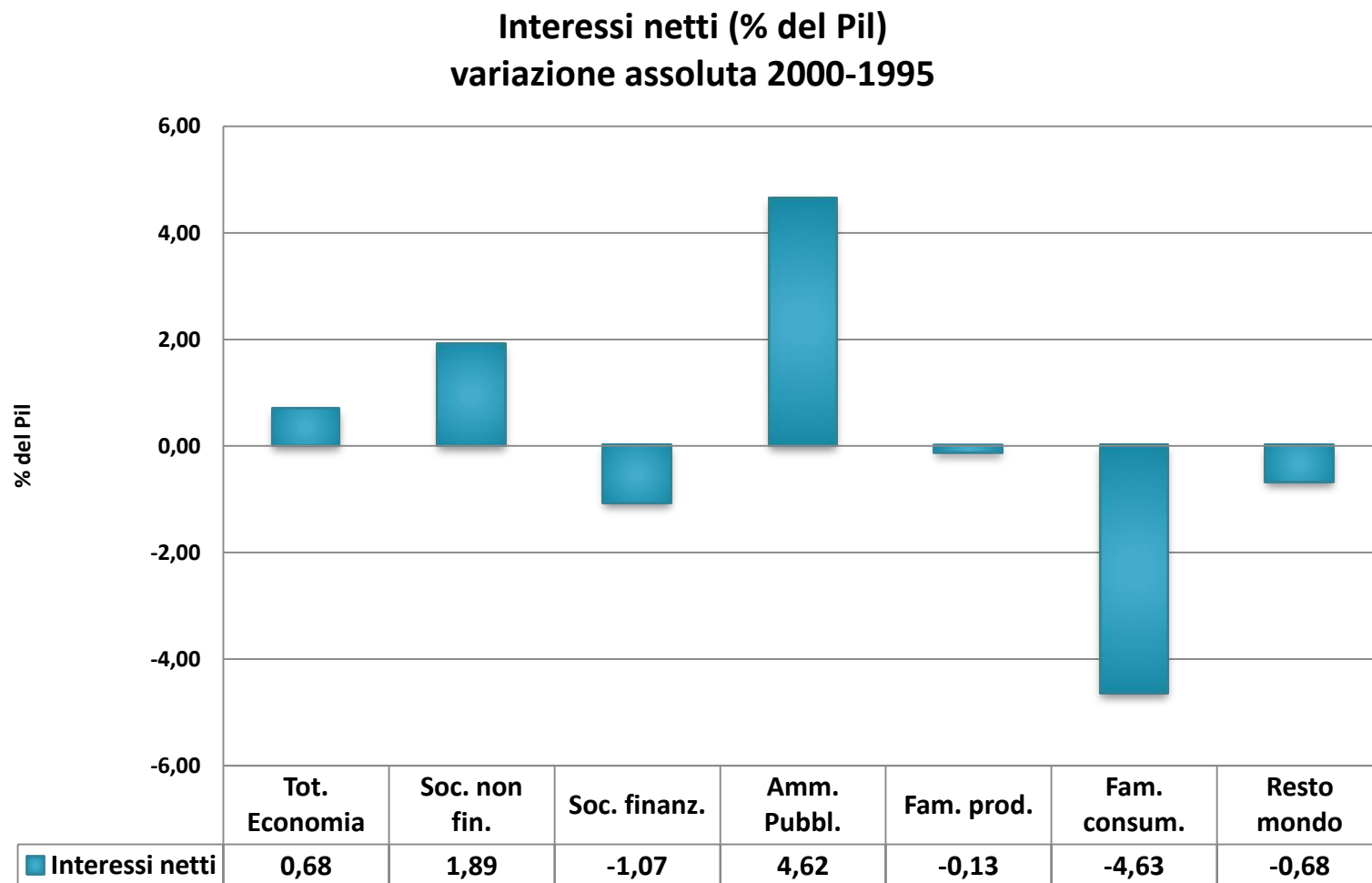
I cambiamenti strutturali

Crisi valutaria 1992 – ingresso euro 1999

Table 1 Structural changes – shares of GDP (current values)

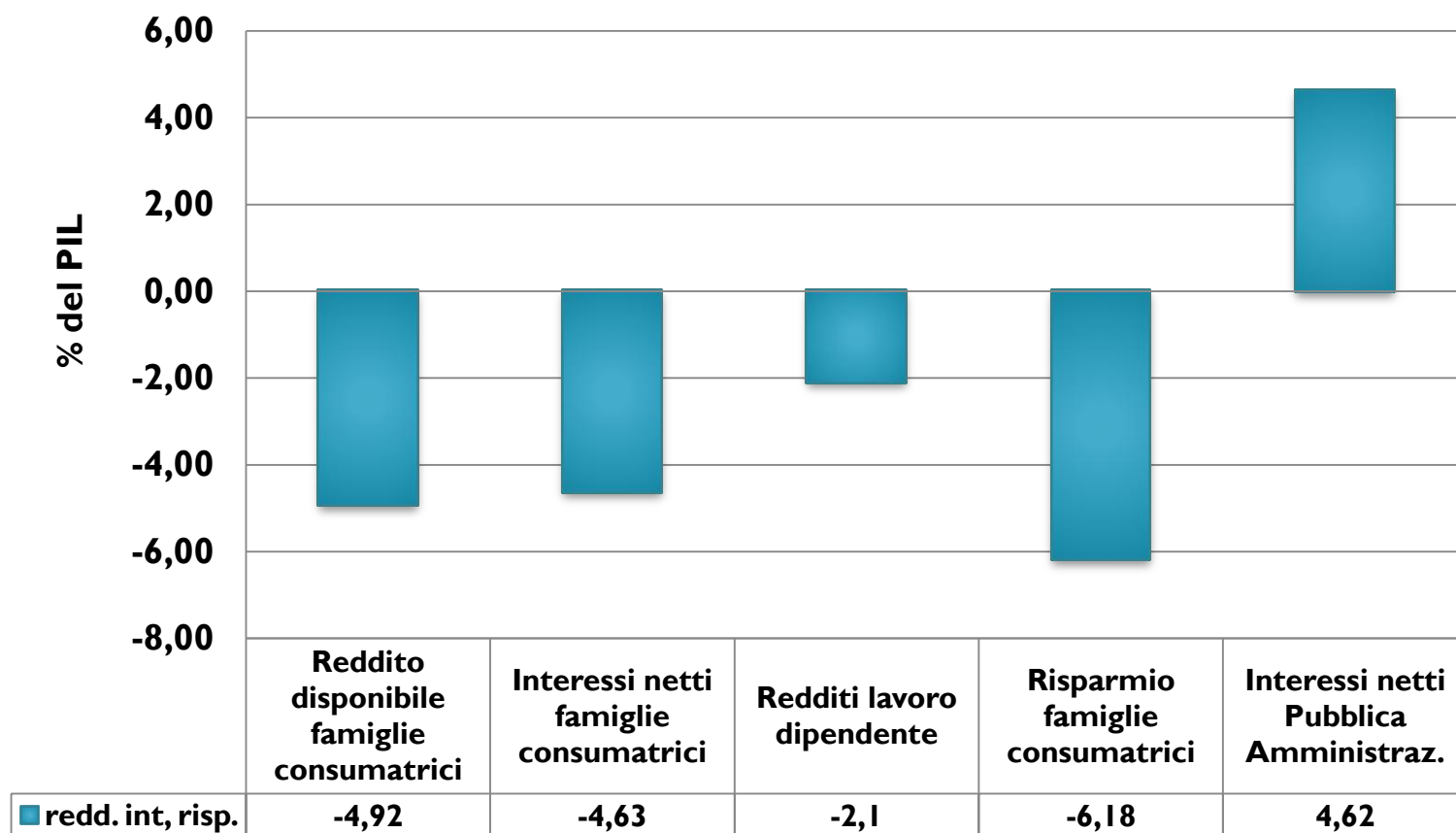
	Employees' compensation	Indirect taxes (net)	Exports
1992	44,8	9,4	16,6
1995	41,3	10,6	23,4
2000	39,2	13,5	24,4
2007	40,7	13,5	27,0
2011	42,3	13,0	26,9
1995-1992	- 3,5	+ 1,2	+ 6,8
2000-1995	- 2,1	+ 2,9	+ 1,0
2007-2000	+ 1,5	0	+ 2,6
2011-2007	+ 1,6	- 0,6	- 0,1

Diminuisce (2000-1995) la quota di reddito da interessi per le famiglie (residenti), aumenta la quota P.A. e imprese



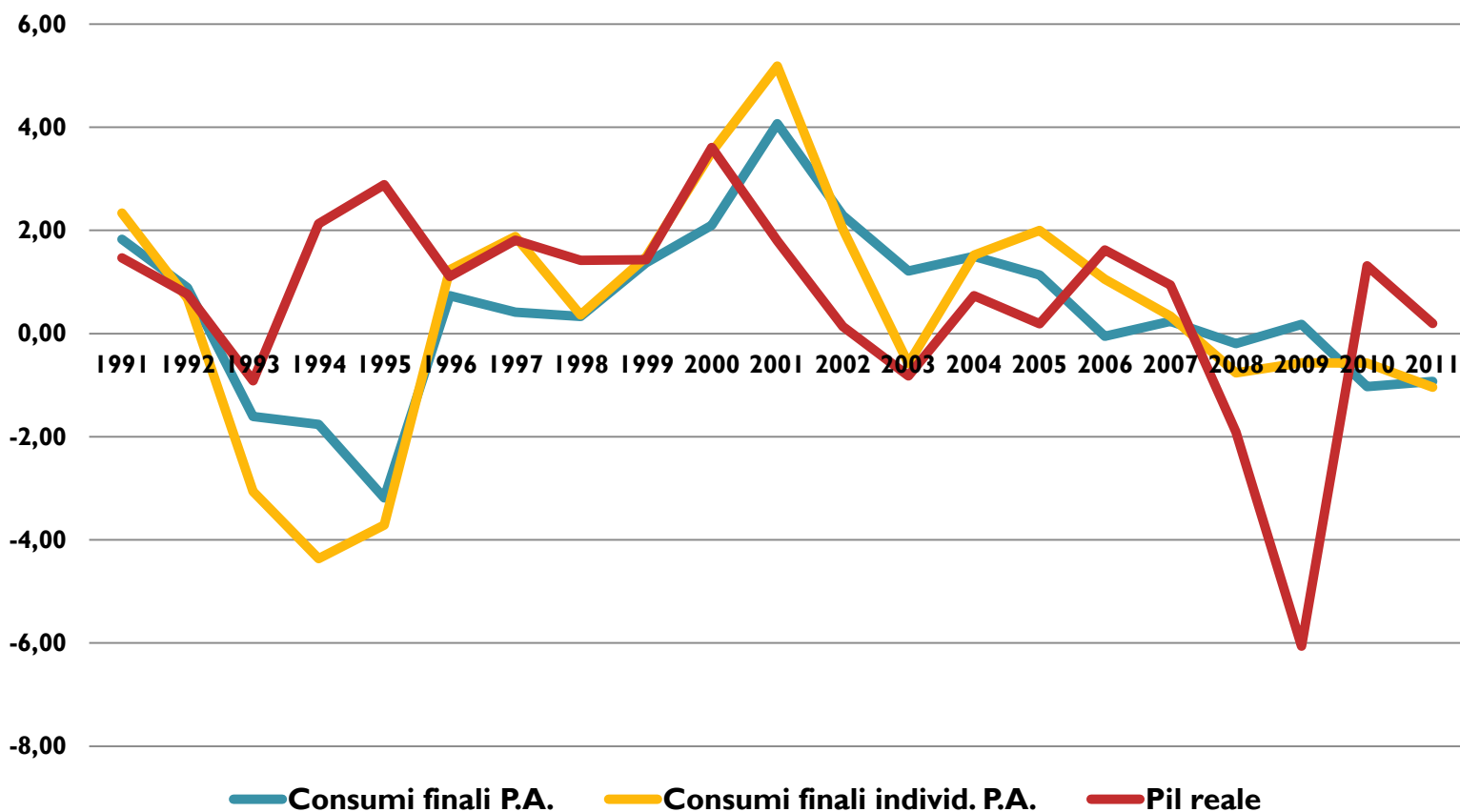
La politica economica per l'ingresso nell'euro ha diminuito le risorse disponibili per le famiglie (interessi e da lavoro): avrebbero dovuto essere "ricompensate"

Reddito disponibile, interessi netti, da lavoro e risparmio famiglie e P.A. (%Pil) - variazione assoluta 2000-1995



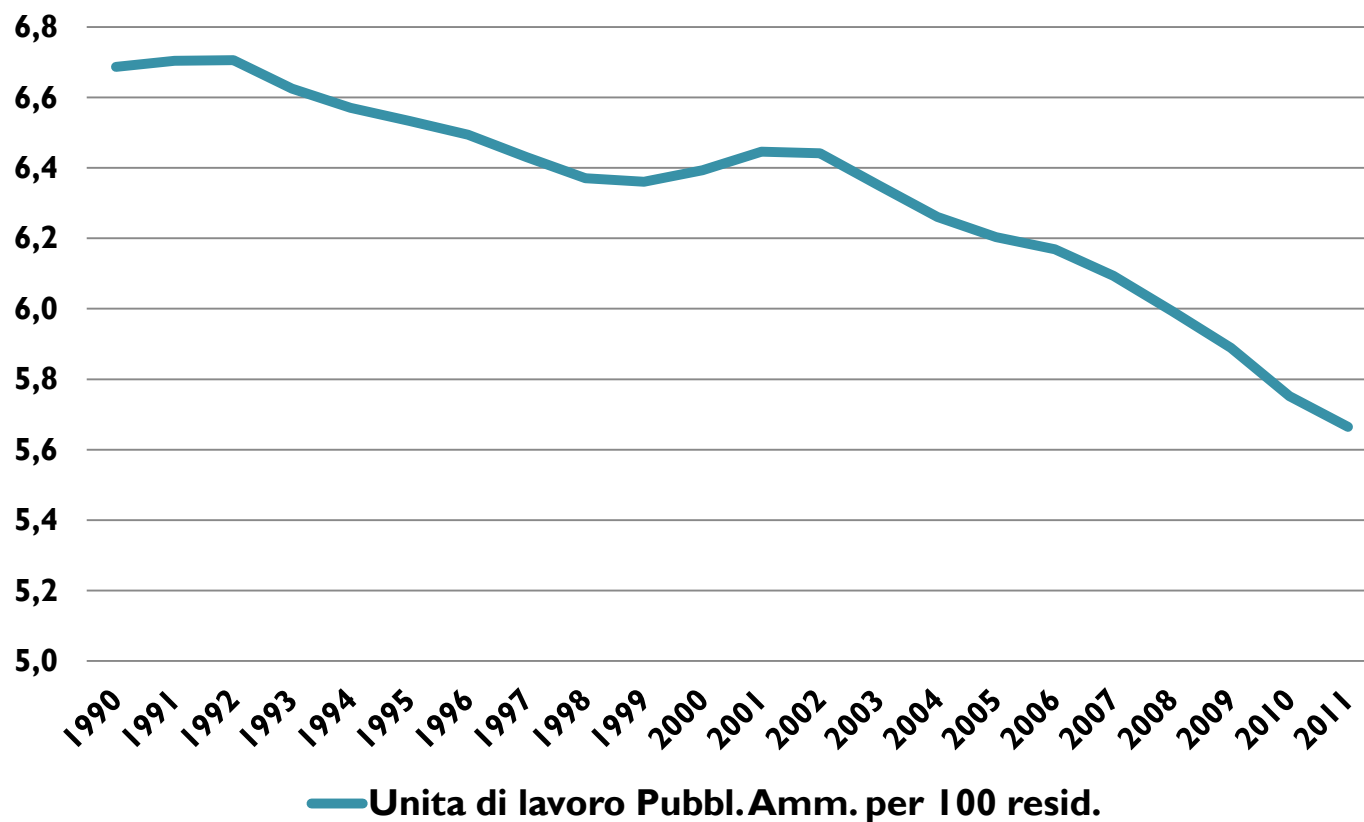
L'aumento dei consumi pubblici nel 1999-2001 compensa solo la diminuzione del 1992-1995, ma non quella del 1995-2000. Il reddito e il risparmio diminuiscono

**Consumi finali pubblici, totali e individualizzabili, Pil reale
Tassi di variazione annui pro-capite**

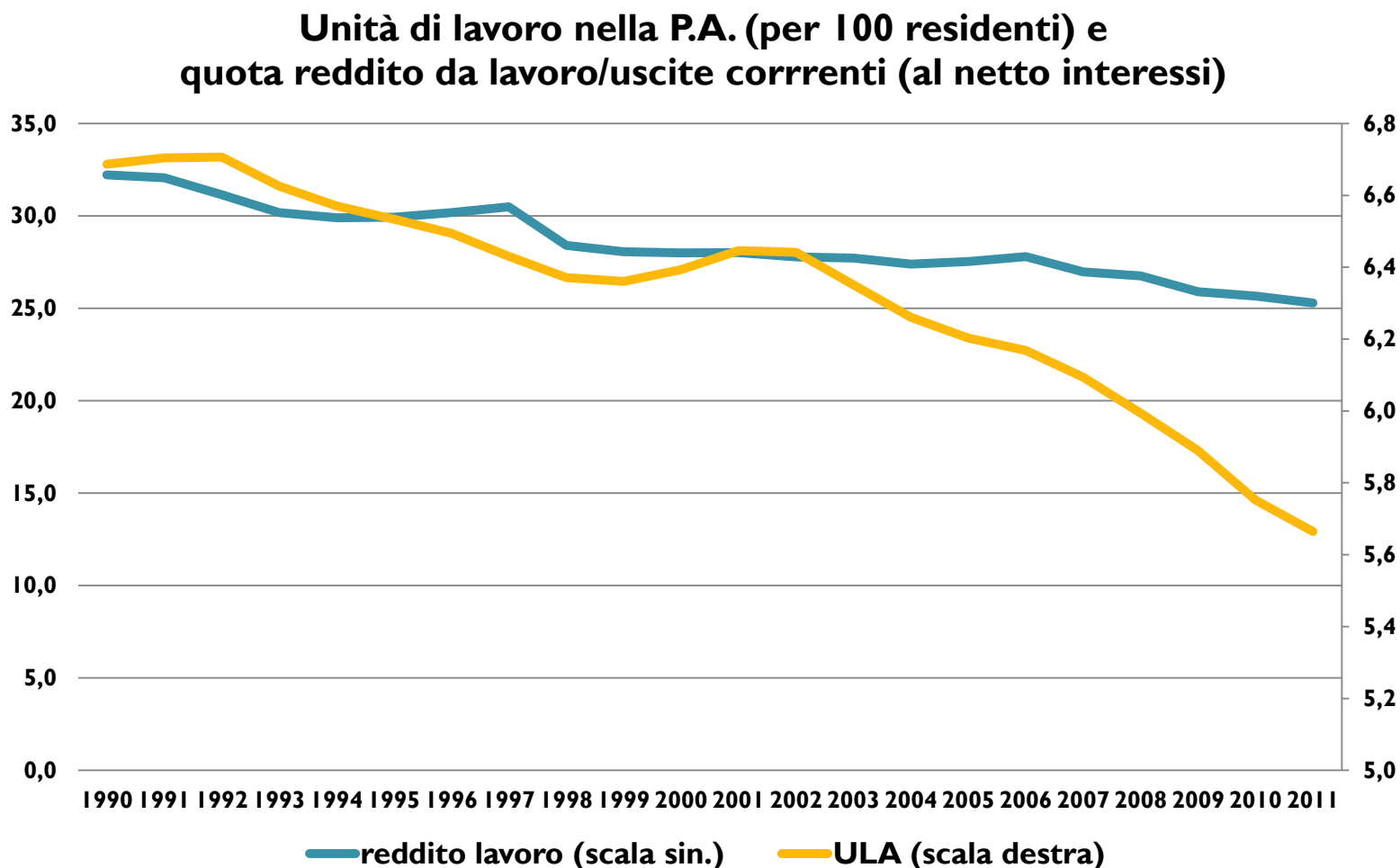


I dipendenti pubblici sono in diminuzione da vent'anni

Unità di lavoro nella Pubblica Amministrazione per 100 residenti in Italia

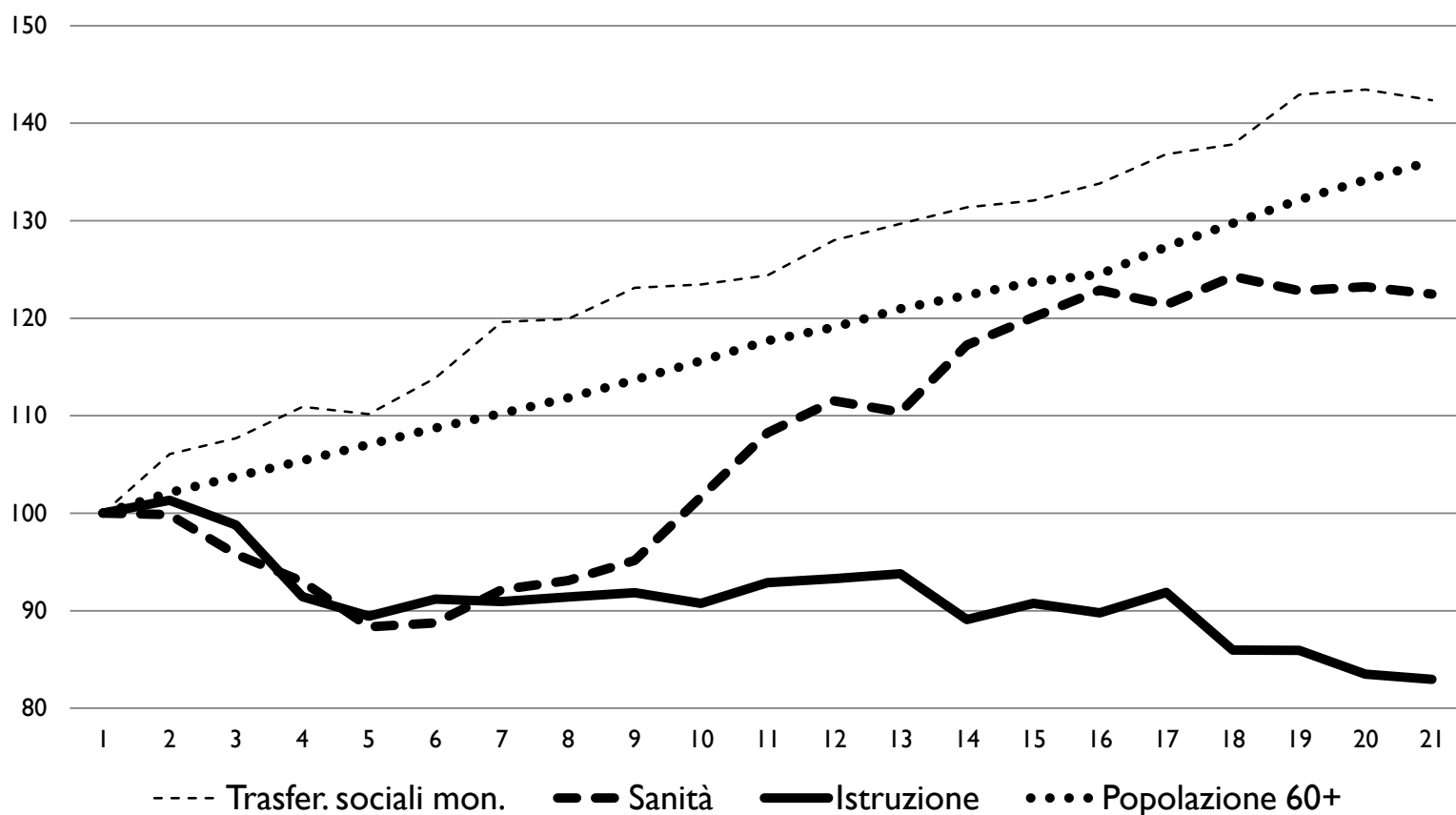


I dipendenti pubblici sono in diminuzione da vent'anni e anche la quota del costo del lavoro sulle uscite correnti



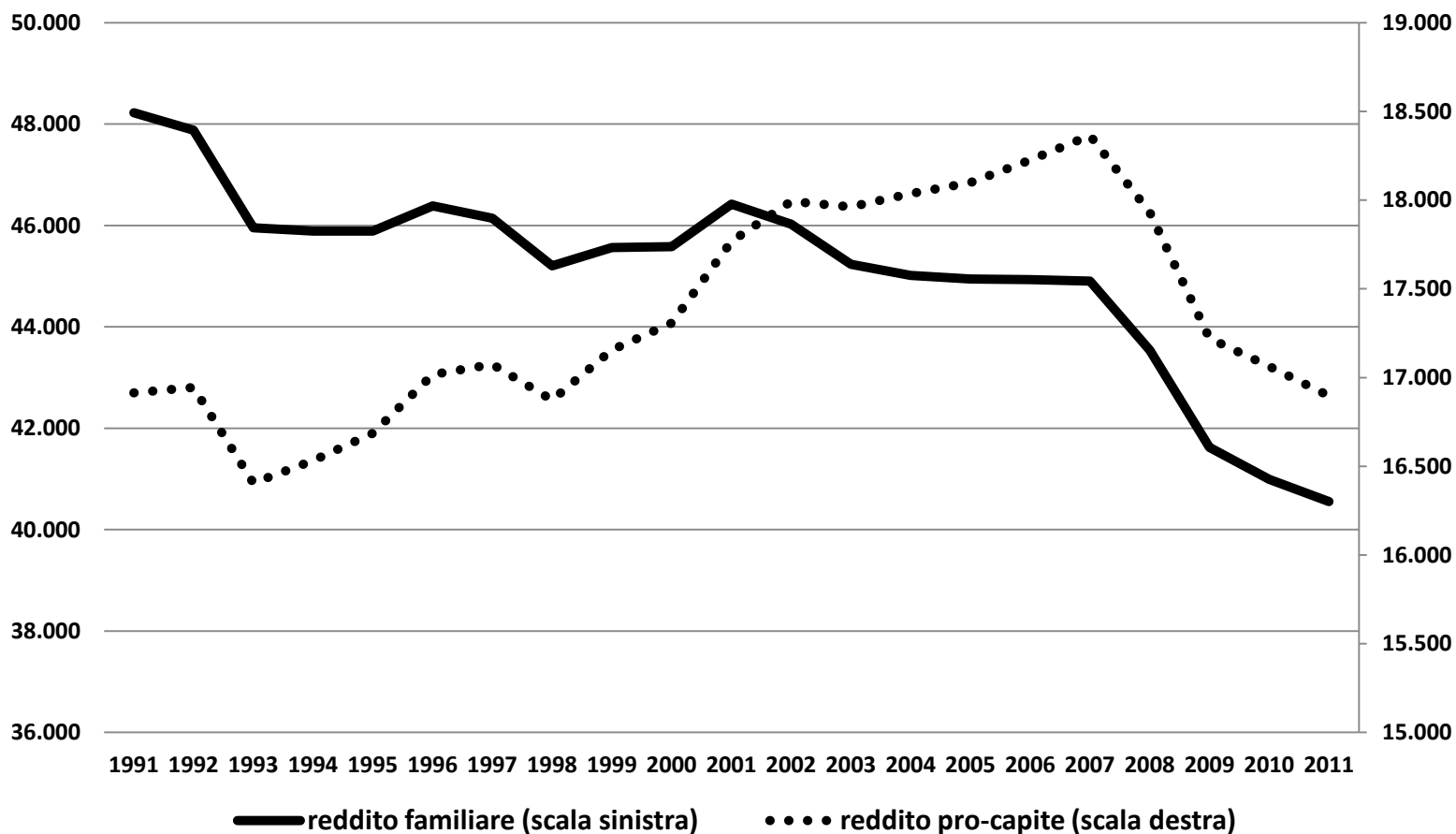
La spesa pubblica reale pro capite è determinata dall'invecchiamento della popolazione: lieve aumento per le pensioni e diminuzione per istruzione e sanità

Sanità, istruzione, trasferimenti monetari, popolazione 60+
Spesa pubblica pro capite "reale" 1991=100



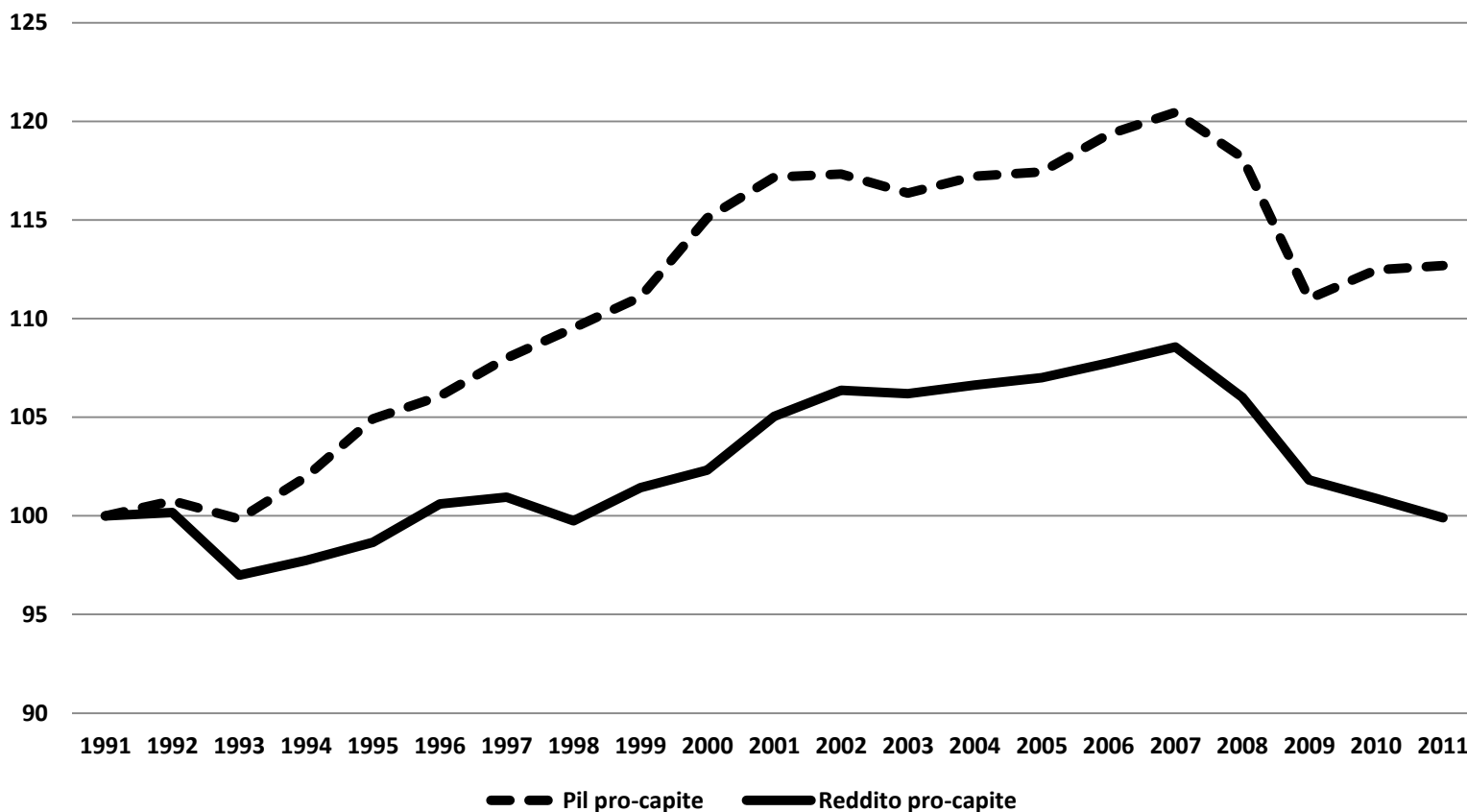
La crisi economica ha deteriorato il reddito disponibile e il risparmio delle famiglie

Reddito reale disponibile per famiglia e pro capite



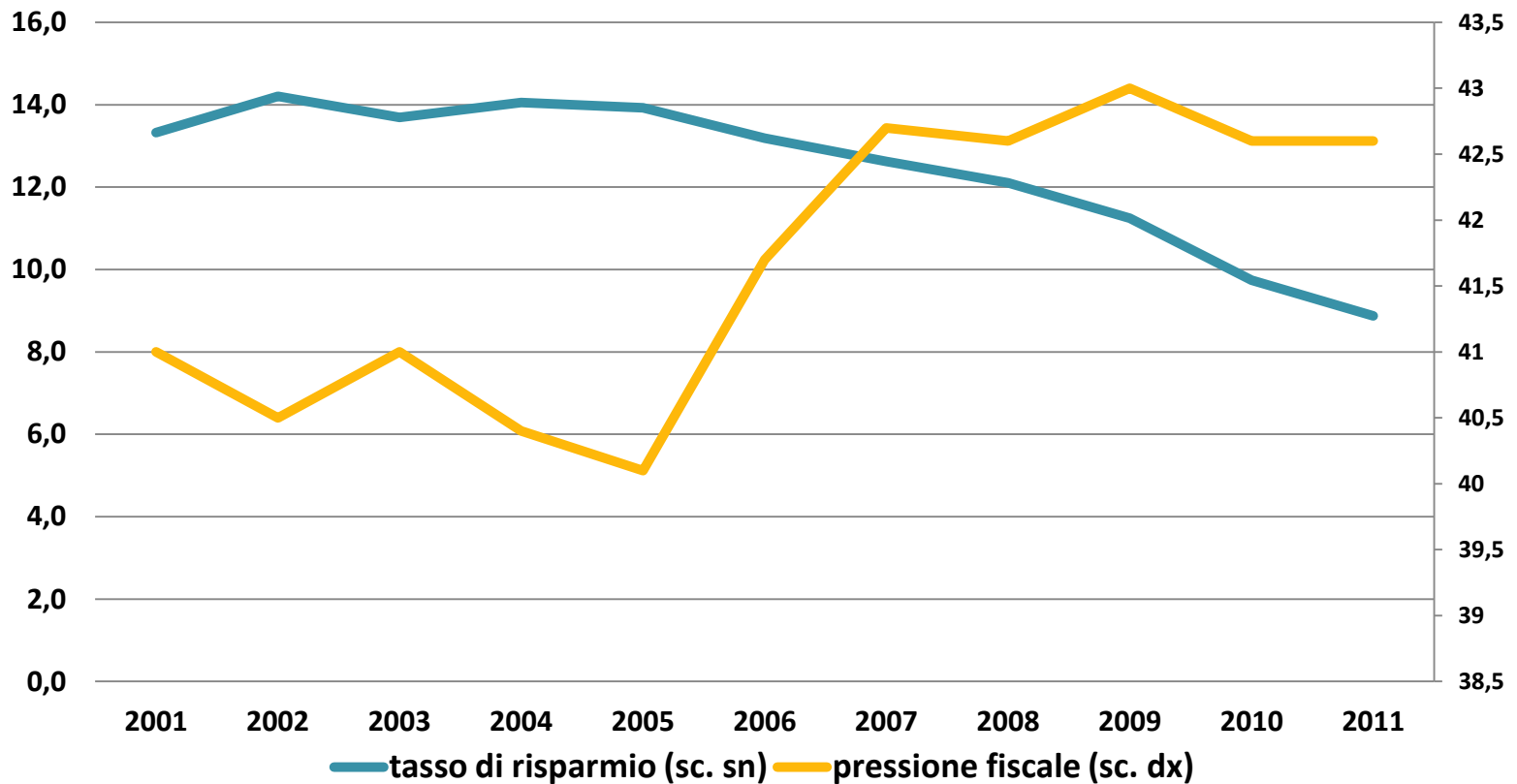
Il reddito disponibile pro-capite delle famiglie è tornato al livello del 1991

Pil e reddito disponibile reale delle famiglie
(pro-capite)



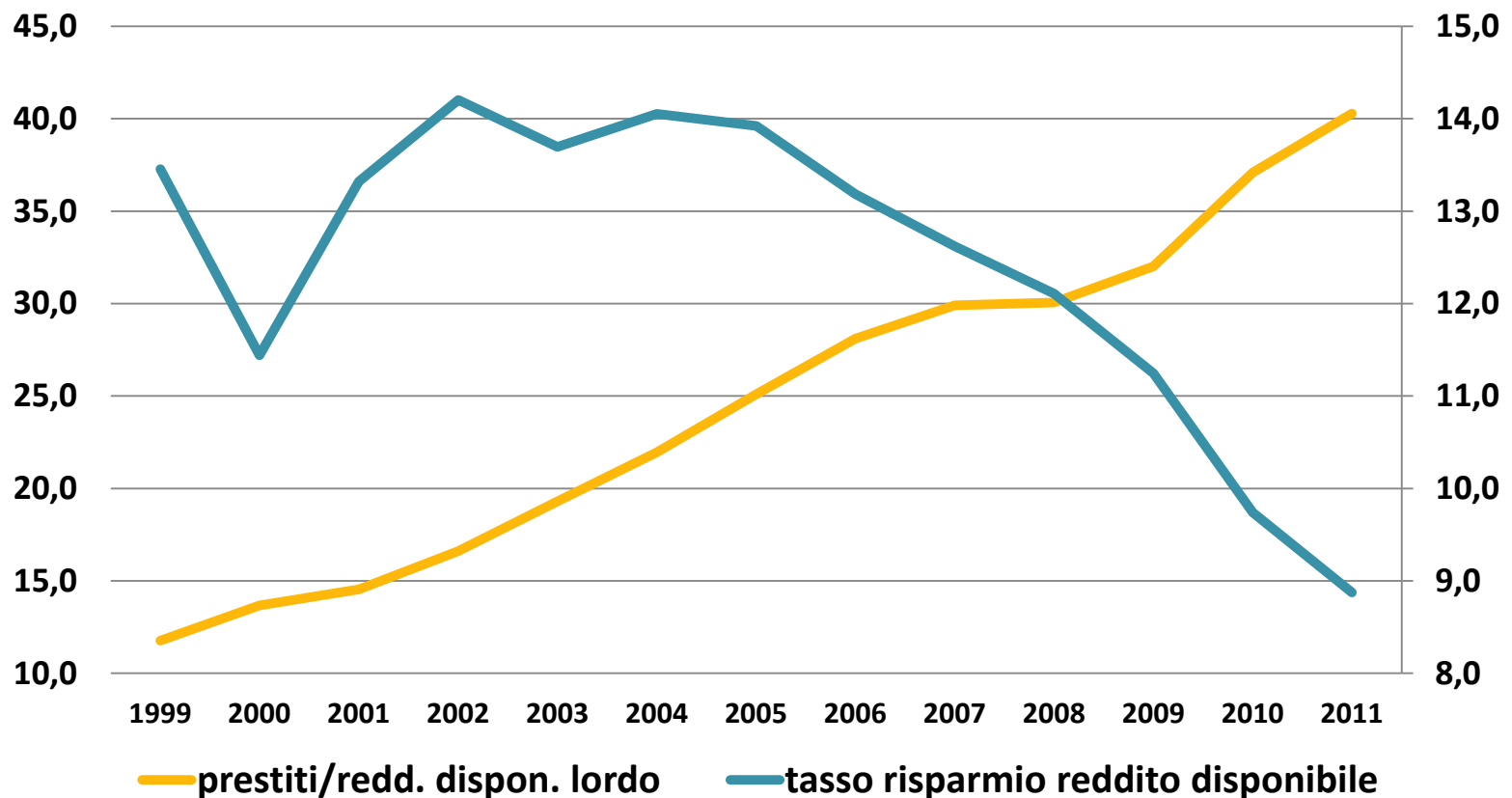
Il tasso di risparmio è ulteriormente diminuito, sia per la diminuzione del reddito sia per l'aumento delle imposte

Dal 2005 al 2010 il tasso di risparmio sul reddito disponibile diminuisce di 4,2 punti e la pressione fiscale aumenta di 2,2

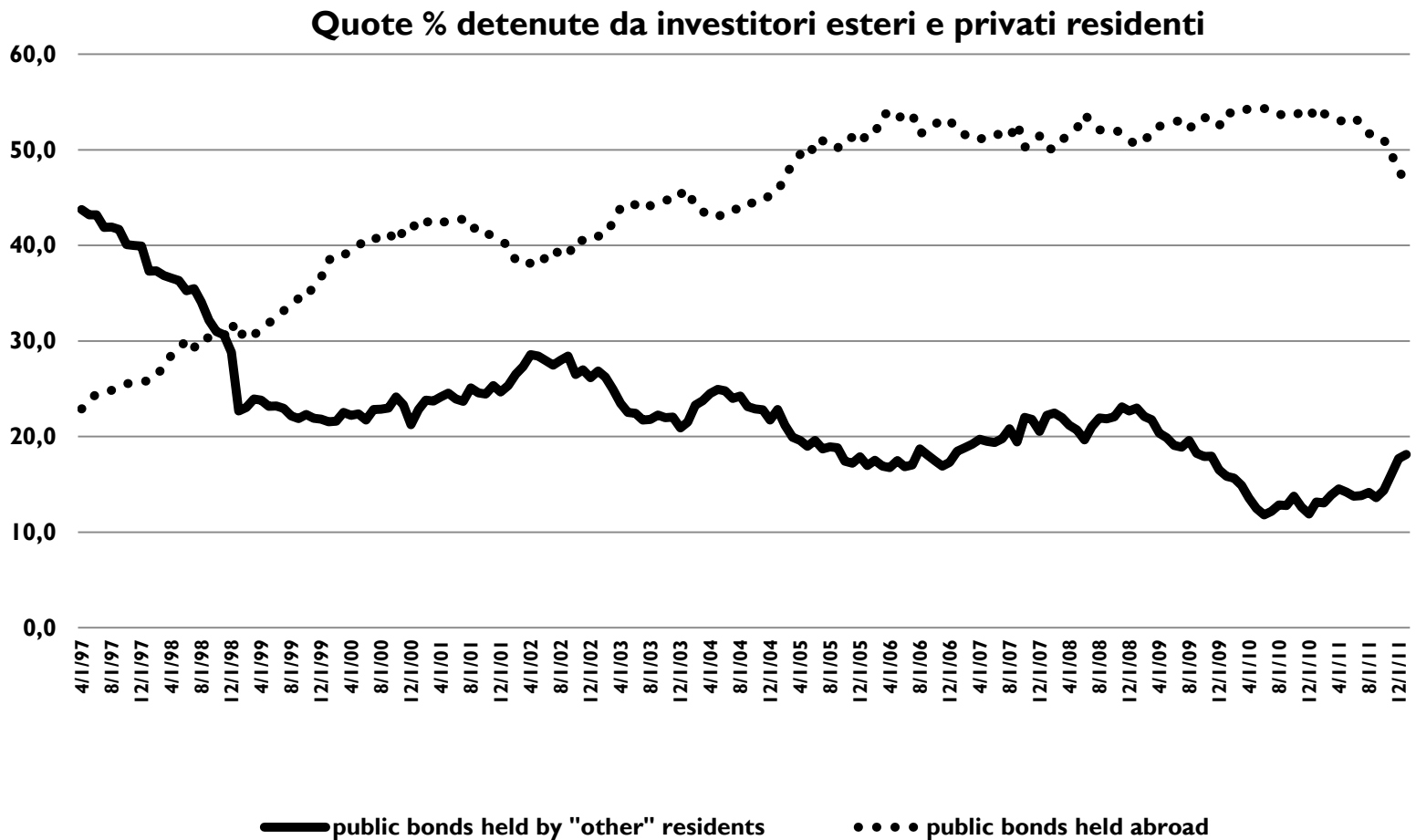


La diminuzione del risparmio disponibile si è accompagnata ad un aumento dell'indebitamento

**Tasso di risparmio e prestiti (mutui e credito consumo)
% del reddito disponibile**



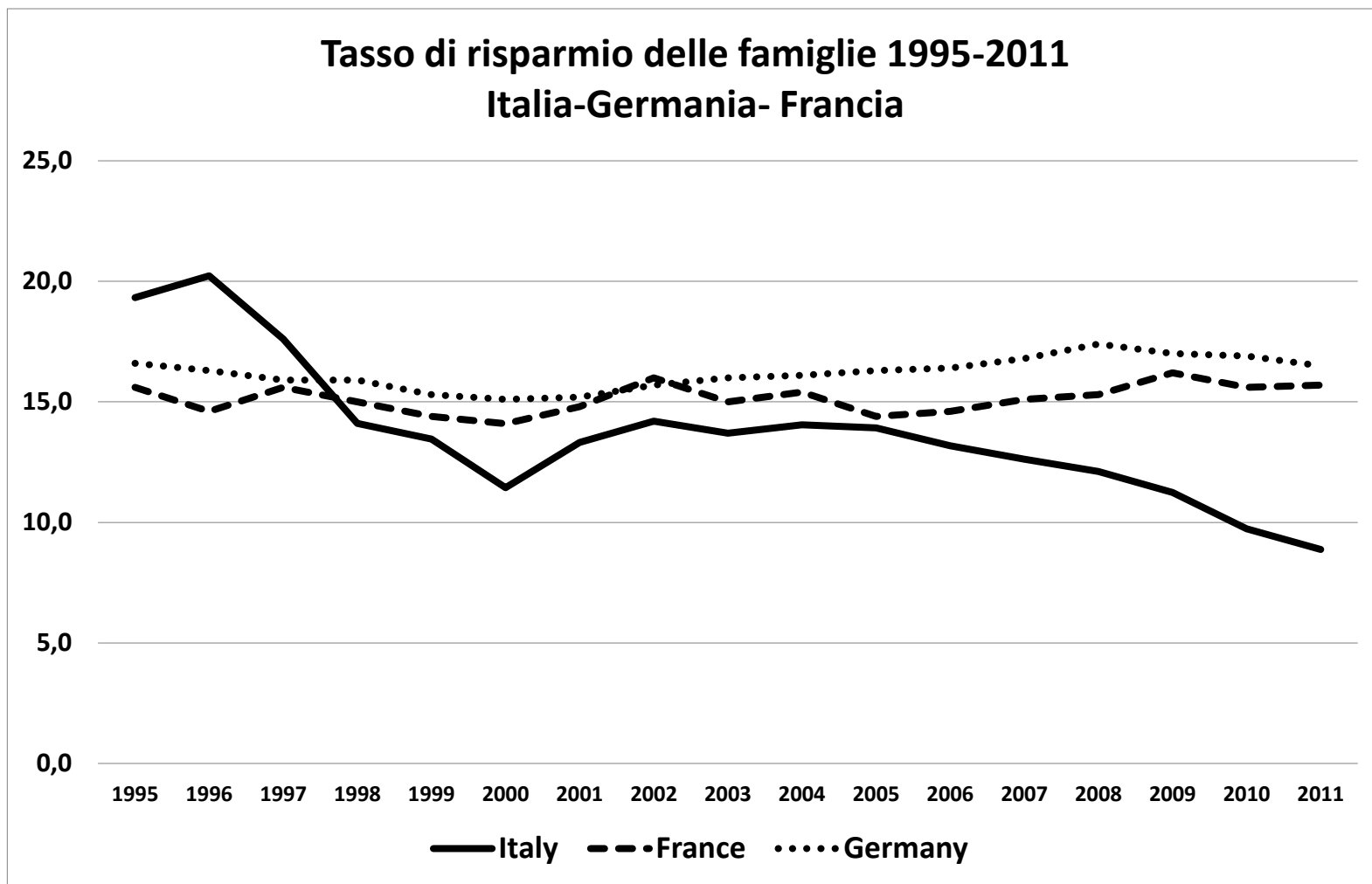
Le famiglie italiane hanno avuto meno capacità di acquistare titoli di Stato italiani: è aumentata la quota detenuta da residenti stranieri. Per metà gli interessi pagati vanno oggi a investitori esteri



Le banche italiane restringono il credito a causa della crisi economica e della diminuzione dei risparmi delle famiglie: senza risparmio delle famiglie l'economia è più fragile

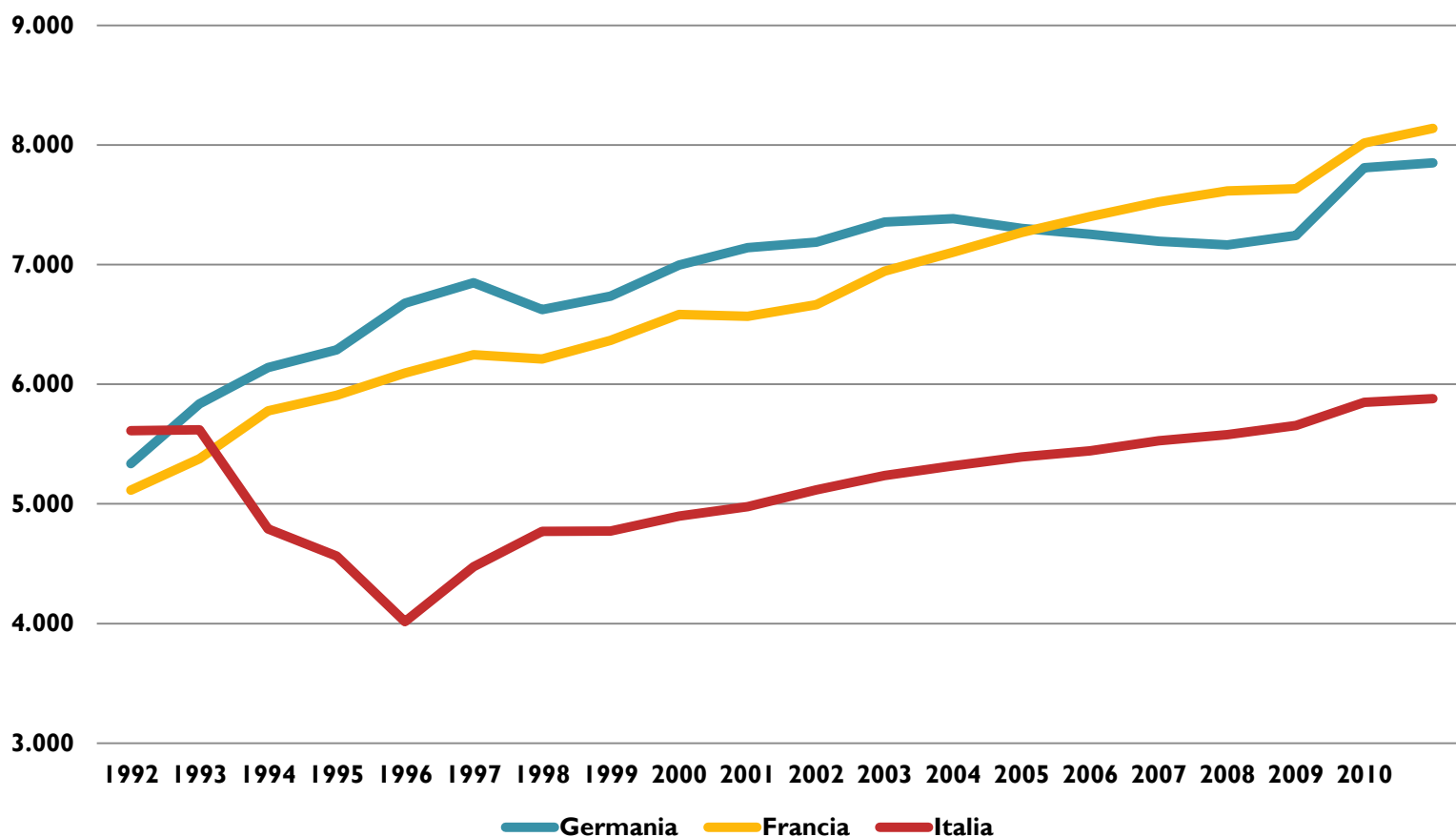
Paese	Debito/Pil (2012)	% debito resid. estero	In portafoglio banche (%Pil)	% attività banche cons.
ITALIA	126	46	38	14
GERMANIA	83	51	23	7
FRANCIA	90	58	18	4
SPAGNA	91	25	35	10
GRECIA	171	95	13	6
USA	107	32	8	6
GIAPPONE	237	18	83	25

La caduta del risparmio in Italia non è inevitabile: il welfare state di Germania e Francia stabilizza i redditi familiari in modo anticiclico.

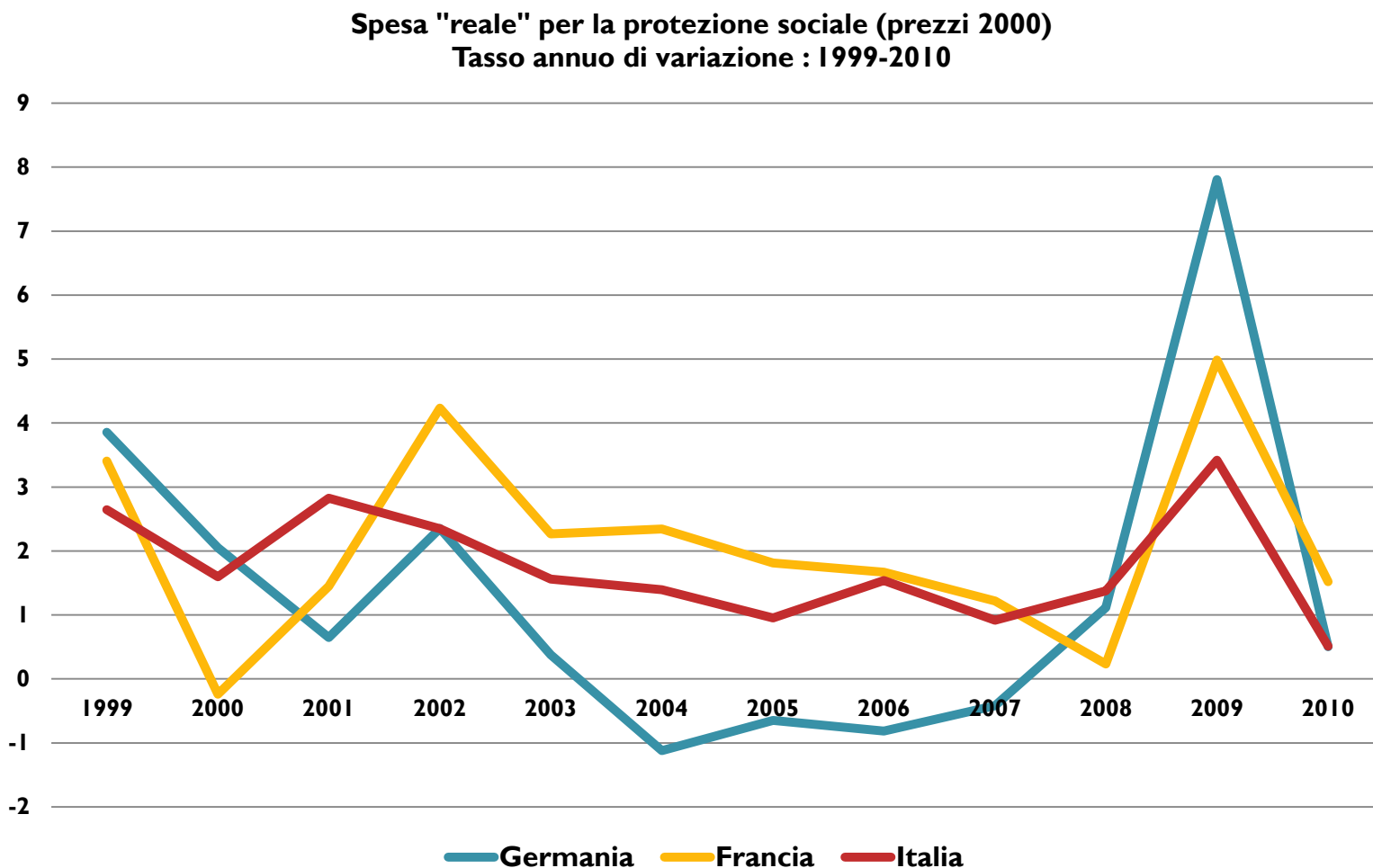


Nel 1992 la spesa pro capite per la protezione sociale in Italia è uguale a Francia e Germania: nel 2010 è inferiore del 25-30% rispetto a Germania e Francia

Spesa "reale" per la protezione sociale
Valori in euro a prezzi costanti (2000)

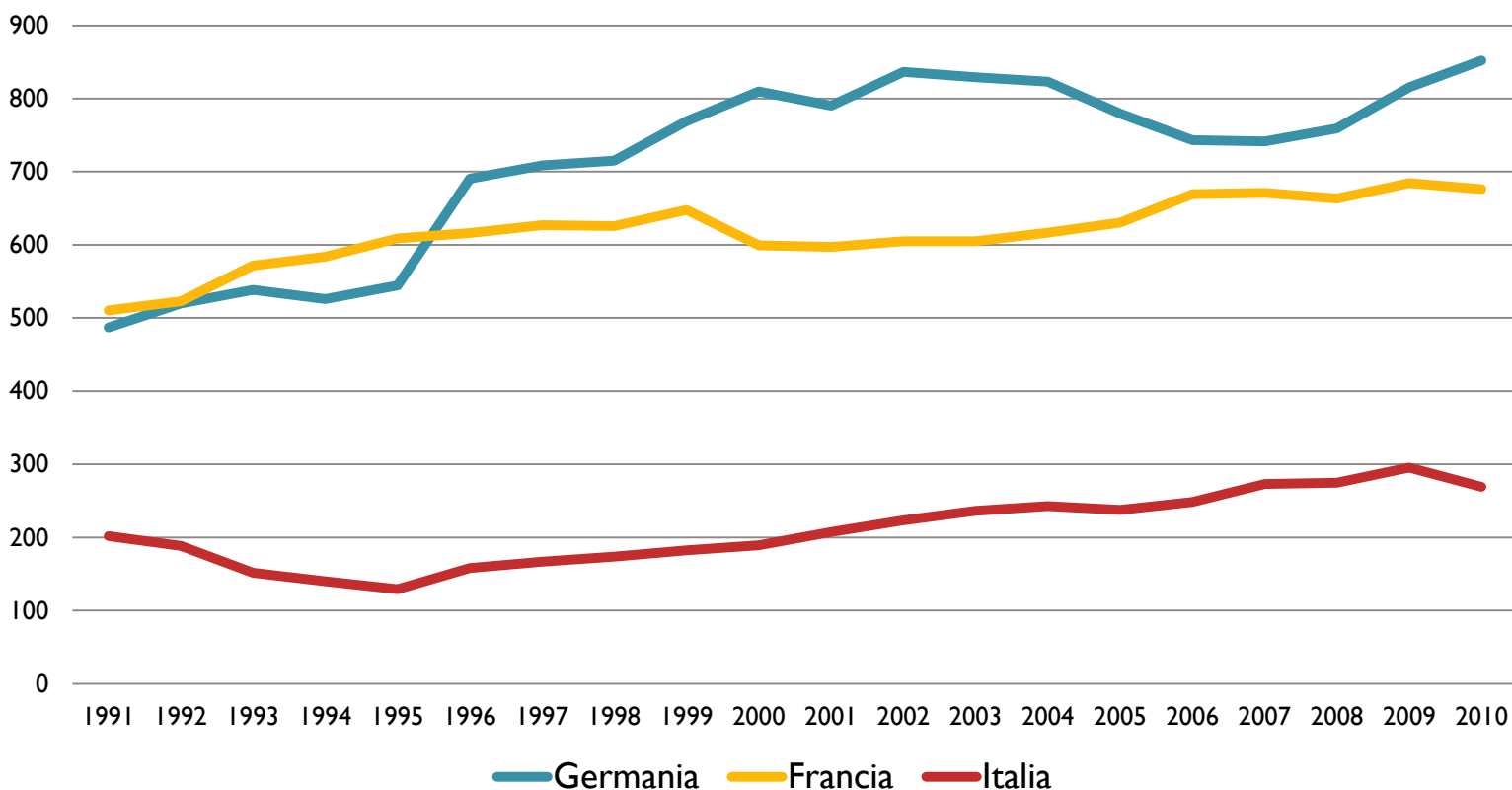


Nel 2009 la spesa per la protezione sociale in Germania e Francia è molto più anticiclica che in Italia: il reddito disponibile e il risparmio delle famiglie è più stabile



La spesa reale pro capite per “famiglia e bambini” è strutturalmente più bassa in Italia: 1/3 o la metà più bassa di Germania e Francia

Spese "reali" di protezione sociale per "famiglia e bambini"
Valori in euro a prezzi costanti (2000)



La spesa sociale “reale” per “famiglia e bambini” è più anticiclica in Germania e Francia: nel 2010 in Italia diminuisce

Spese "reali" di protezione sociale per "famiglie e bambini"
Tassi annui di variazione 1999-2010

